

# Bologna



Martedì 22 settembre 2015

Redazione: via E. Mattei, 106 - Tel. 051 600.6801/6208 (inattorno) - Fax 800.252871  
Pubblicità: Speed - via E. Mattei, 106 - Tel. 051 6033889-6033890 - Fax: 051 60338500

CHI È DI SCENA (2) LA STAGIONE DELL'ITC DI SAN LAZZARO

## Quando gli attori si mettono a caccia di un lavoro



Marinella Manicardi ('La Maria dei dadi da brodo') e Aniello Arena

E' UNA STAGIONE che focalizza il suo interesse sul disagio contemporaneo (ovvero lavoro, fragilità, migrazione, famiglie esplose, storie generazionali) quella che ITC di San Lazzaro inaugura il 12 ottobre con *Milite ignoto* di Mario Perrotta, vicenda di povera gente buttata in una guerra (quella 15-'18) che non capisce. Ed è una stagione che conferma la vocazione di questo teatro della città metropolitana (o meglio della città di Bologna a cui di fatto è sempre appartenuto) a stringere un rapporto stretto con il territorio e la sua gente. Lo gestisce la compagnia dell'Argine che proprio in questo periodo è impegnata al festival di Cartagine in un'importante coproduzione italo-tunisina e che nel suo spazio bolognese rea-

lizzerà invece quest'anno un inconsueto spettacolo intitolato *La terra vista dalla luna* (Pasolini docet) per parlare di rifugiati politici, Europa e crisi economica. E' un allestimento rivolto a bambini

**DAL 12 OTTOBRE**

**Il tema del disagio (famiglie disoccupazione, migrazioni) e l'omaggio alla Manicardi**

e adolescenti che saranno chiamati a loro volta il prossimo anno a realizzare una creazione su questi temi.

Il cartellone offre diverse occasioni stimolanti: si va dal nuovo spet-

tacolo di Ascanio Celestini *Lai-ka* al *A-solo* di Aniello Arena, l'attore del Teatro della Fortezza (già protagonista del film *Reality* di Matteo Garrone) tornato in libertà dopo una lunga pena detentiva nel carcere di Volterra. Lo dirige Armando Punzo.

**IL LAVORO**, si diceva. Le Albe (con le morti bianche avvenute nel porto di Ravenna), Crest (con il duro scontro fra gli operai dell'Ilva di Taranto) e Beppe Rosso (con uno spettacolo che già nel titolo, *Piccola società disoccupata*, dice tutto) offrono una preziosa testimonianza. Ma bisogna citare anche l'omaggio che ITC vuole quest'anno dedicare a un'attrice come **Marinella Manicardi** che qui porterà *La Maria dei dadi da brodo*

(ancora tema del lavoro, dunque) e *Corpi impuri*.

In cartellone c'è altro ancora. Sono viaggi nel dolore quelli della vincitrice del premio Scenario 2015 Caroline Baglioni (*Gianni*), di Oscar De Summa (*Stasera sono in vena*), degli Omini (*La famiglia Campione*) o di Gabriele Paolocà (*Amleto Fx*). E ancora due autentiche curiosità: *Edipus* di Testori interpretato da Eugenio Allegri per la regia di Leo Muscato (da vedere) e gli attesi Cantieri Meticci diretti da Pietro Florida che prendendo spunto da Nathan Englander spiegano come per salvarci non resti che fingersi *Acrobati*. La stagione è arricchita da altri appuntamenti ancora, da un cartellone 'On' e da una ricca programmazione per ragazzi.

Ma soprattutto ospita spettacoli con sovratitoli per audiolesi. Un'esperienza preziosa che si dovrebbe propagare ad altri teatri cittadini.

Claudio Cumani